

Vicenza 27 Marzo 1891

Chiarissimo Signor Professore

Ecco Le come d'intelligenza tutto l'incarto riguardante i funghi fossili.

Quand' Ella mi spedì le schede a Napoli, nella primavera del 1890, perche io completassi la monografia, le specie da me fino allora raccolte erano 121, ora ascendono a 327, se non ho errato a numerarle, e credo che ormai assai poco ci sia da aggiungere avendo espletato tutte le fonti, cui attingere in proposito. - Le mando anche l'elenco delle opere che non ho ancora potuto vedere nella speranza che Ella col tempo abbia il mezzo e l'opportunità di consultarle.

Le schede, come Ella mi disse, non sono ordinate scientificamente ma raggruppate alla meglio e giacchè Ella volle incaricarsi della loro distribuzione tassonomica io ne ho raggruppato vivamente fin d'ora. Per l'altro, come faccio cenno nella prefazione, metteremo a tutte la terminazione generica in ites, non tralasciando peraltro di proporre alla citazione il vero nome generico dato dall'autore, chiudendolo fra parentesi, quando non abbia tale terminazione.

Le invio, assieme al resto, il testo italiano della prefazione, con la relativa traduzione latina, che, va da sé, sarà riveduta e corretta da Lei in tutti quei punti in cui s'applicasse. E del pari le faccio tenere

alcuni estratti di brani d'opere riguardanti la materia di cui mi occupo. A quelli ch' Ella vide nell'occasione della mia ultima venuta in Padova, ho aggiunto anche quelli del Procaccini sulle filliti del Senigalliese e del Nathorst sulla flora fossile del Giappone, giacchè ritengo che non sia male tener parola, in nota, anche di queste probabili produzioni fungine.

Le sarò poi obbligatissimo se Ella vorrà conservarmi tutti questi manoscritti che Le invio, nell'idea che mi gioveranno in seguito per il possibile completamento del mio opuscolo.

Non so se Ella abbia intenzione, ma io senz'altro mi permetto di dirglielo che vedrei volentieri le bozze di stampa, perchè avrò da opporle alcune piccole aggiunte e leggere modificazioni. Mi impegnerei fin d'ora d'eseguire con la massima alacrità la revisione di tali bozze.

Mi ricordavo di dirLe che c'è una schedulina in doppio, quella cioè riguardante la Possellinia congregata e ch'io riterrai più esatta per le citazioni quella seguita con croce arruata. Ad ogni modo Ella stesso potrà confermare la verità di questa mia asserzione deducendo i dati dall'estratto di Beck, ch'io Le invio insieme a tutti gli altri.

Ho fatto i miei conti ed ho visto che se potessi avere 75 estratti del mio lavoruccio mi tornerebbero assai vantaggiosi; resta in ogni caso

ch' Ella vorrà addossarvici tutte le spese ch' Ella incontra per i miei
desiderii.

Ed ora Le chiederei un favore, certo che la sua cortesia infinita
non vorrà negarmelo. Vorrei spedire ai principali orti botanici
del globo il programma della flora terziaria italiana che redigo
assieme all'amico dott. Squinabol. A questo scopo, mio fratello
che si reca a portare tutto l'incarto dei funglii fossili, si tratte-
rebbe per un'ora all'Orto botanico, togliendo dai cataloghi, che
Lei possiede, gli indirizzi delle circolari.

Nell'idea ch' Ella certo mi userà questo favore gliene anticipo
intanto i miei più vivi ringraziamenti.

La prego di ricordarmi con rispetto alla sua famiglia, mi saluti
il dott. De Toni, Paoletti e Chiuso ed Ella continui nella sua
benevolenza verso il

devotissimo a Lei

Imbriani

P. S. Quando Ella mi abbia fatto avere le bozze di stampa col rela-
tivo manoscritto, È necessario che io Le rinviu anche quest'ulti-
mo o posso trattenerlo?